

## LA STERNA COMUNE (*Sterna hirundo*) COME OSPITE INUSUALE DEL CUCULO (*Cuculus canorus*)

*Abstract* - The Common Tern (*Sterna hirundo*) as an unusual host of Common Cuckoo (*Cuculus canorus*)

Vista la singolare biologia riproduttiva del Cuculo (*Cuculus canorus*), ritengo interessante riferire in merito all'osservazione di una femmina intenta a deporre in un nido occupato da una coppia di Sterne comuni (*Sterna hirundo*). Tale osservazione è stata fatta presso le vasche di decantazione dello zuccherificio Eridania di Ceggia (Venezia), dove si riproducono quasi regolarmente 15-20 coppie di Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*) e 8-10 coppie di Corriere piccolo (*Charadrius dubius*).

Il nido era posto all'interno di una vasca quasi asciutta ed era circondato da alcuni massi ed arbusti che ne mascheravano parzialmente la vista.

Il primo dato d'occupazione del nido da parte delle Rondini di mare è stato rilevato il 15/05/2004 quando è stato notato un adulto sul nido in cova. Successive osservazioni confermavano l'occupazione stabile del sito da parte delle sterne con corteggiamenti e display caratteristici della specie.

Il 04/06/2004, durante un normale controllo dell'area, al posto della consueta sterna in cova ho potuto osservare una femmina di Cuculo, ascrivibile alla fase rossa, intenta a deporre un uovo. L'osservazione, praticata con l'ausilio di un cannocchiale Kowa 20-60 x 82 ed un binocolo Bushnell 8 x 42, mi ha permesso di rilevare i movimenti ondulatori dell'addome accompagnati dalla contemporanea spinta verso l'alto di testa e becco che di regola favoriscono l'espulsione dell'uovo. Dopo circa un minuto d'osservazione il Cuculo si è involato allontanandosi.

Causa l'inaccessibilità dell'area, non è stato possibile avvicinarsi al nido e non si è potuto controllare direttamente l'uovo deposto dal Cuculo. I giorni successivi però, il nido non è stato più frequentato dalle sterne ed è stato abbandonato definitivamente.

Il fatto che il Cuculo parassitizzi specie non-passeriformi è un evento poco frequente.

In Europa, WYLIE (1981) elenca 80 specie parassitate dal Cuculo e tra queste si segnalano: Tuffetto (*Tachybaptus ruficollis*), Fagiano (*Phasianus colchicus*), Pantana (*Tringa nebularia*), Colombaccio (*Columba palumbus*), Colombella (*Columba oenas*), Tortora (*Streptopelia turtur*), Cesena (*Turdus pilaris*), Tordo sassello (*Turdus iliacus*), Tordela (*Turdus viscivorus*), Merlo acquaiolo (*Cinclus cinclus*), Ghiandaia (*Garrulus glandarius*), Gazza (*Pica pica*) e Taccola (*Corvus monedula*).

Anche CRAMP (1985) e WYLIE (1981) non accennano a questo comportamento inusuale. Lo stesso vale per l'Italia dove non sono note deposizioni nei nidi di non – passeriformi (TRUFFI, 1983; TRUFFI, 1986).

Nelle vasche di decantazione dello zuccherificio di Ceggia, nidificano alcuni passeriformi quali: Saltimpalo (*Saxicola torquata*), Cannaiola verdognola (*Acrocephalus palustris*), Usignolo di fiume (*Cettia cetti*) e Usignolo (*Luscinia megarinchos*), tutte specie che invece, con frequenze differenti, rientrano nella biologia riproduttiva del Cuculo.

La deposizione in nidi di specie inusuali, può essere legata al complesso sistema sociale dei cuculi. Come riportato da DAVIES (2000), esistono tre tipi di femmine: i) quelle dominanti che utilizzano i nidi delle specie ospiti e difendono i territori di deposizione dove ritornano ogni anno, ii) le femmine subordinate che si muovono negli home-range di quelle dominanti e parassitano i nidi rimasti disponibili, quando quest'ultime si allontanano, iii) quelle nomadi non territoriali che si muovono su aree molto ampie e depongono le uova nei territori delle dominanti, rivolgendosi, talvolta erroneamente, a specie non usuali (DAVIES, 2000).

Nel caso in esame, si suppone che la femmina di Cuculo intenta a parassitare il nido di Sterna comune, possa essere inquadrata nel complesso delle femmine nomadi, sia per la ridotta estensione dell'area sia per la presenza stabile di almeno due coppie di cuculi (oss.pers. di corteggiamenti e maschi in canto). Probabilmente tali fattori hanno reso saturata l'area in esame, obbligando la femmina in fase rossa a rivolgersi al primo nido disponibile.

RINGRAZIAMENTI. Desidero ringraziare Gianfranco Alessandria, Flavio Ferlini per l'aiuto nella ricerca bibliografica. Alessio Quaglierini per il costruttivo scambio d'idee, Francesco Mezzavilla per la revisione critica del testo.

#### BIBLIOGRAFIA

CRAMP S. (ed.), 1985 – The Birds of the Western Palearctic. Vol IV. Oxford University Press, Oxford.

DAVIES N.B., 2000 – Cuckoos, Cowbirds and other Cheats. T.& A.D. Poyser. 310 pp

TRUFFI G., Vecchi e nuovi dati – Avifauna, 6: 65-80.

TRUFFI G., 1986 – Gli uccelli parassitati dal Cuculo *Cuculus c. canorus* L. in Italia: nuove segnalazioni e riconferme – Avocetta, 10: 128-131

TUCKER G.M. & HEATH M.F., 1994 – Birds in Europe , their conservation status. Bird Life International. Cambridge.

WYLIE I., 1981 – The Cuckoo, Badson Ltd. , London.

Giacomo Sgorlon

Associazione Faunisti Veneti, c/o Museo Civico di Storia Naturale, S.Croce 1730 - 30175 Venezia (Italy).

E-mail: [giacomo.sgorlon@email.it](mailto:giacomo.sgorlon@email.it)